



Bottom Up



Rubrica dedicata al management sanitario.

Progetto di nuove procedure in servizio di pronta disponibilità presso l'ASL Torino 3

L'istituto della Pronta Disponibilità è previsto dall'art. 18 del DPR 270/87 e dalle successive modifiche di cui agli art. 51 e 68 del DPR 384/90 e s.m.i.. Allo svolgimento del servizio di Pronta Disponibilità, per quanto attiene ai Servizi veterinari dell'ASL TO3, è tenuto tutto il personale, sanitario (Medici veterinari) e tecnico (TPALL), afferente il Servizio veterinario, ad eccezione di quei soggetti esentati formalmente per motivi di salute, o per altre gravi e motivate ragioni, e dei Direttori di SC, così come previsto dai rispettivi CCNL. A tale servizio è tenuto – sulla scorta dei pregressi accordi aziendali – anche il personale appartenente al ruolo “Operatore Tecnico”.

Gli interventi da svolgere in Pronta Disponibilità devono essere caratterizzati da entrambe le seguenti condizioni:

- essere di specifica competenza dei Servizi Veterinari delle ASL;
- essere urgenti, non procrastinabili e non programmabili.

La specifica competenza dei Servizi veterinari delle ASL

La definizione di competenza comprende un concetto di competenza tecnica (insieme

di conoscenze e abilità, cioè di “sapere” e di “saper fare” – che è intrinseco nella professionalità del veterinario pubblico) e un concetto di competenza giuridica che discende da ciò che il legislatore ha specificatamente attribuito al Veterinario dirigente ASL quale obbligo di prestazione dovuta. Le competenze giuridiche sono definite dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) già previsti dal D.lgs 502/92 art. 1 e successivamente definiti con D. P. C. M. 29/11/2001, ai sensi dal D.lgs 347/2001 come convertito con modificazioni dalla Legge 405/2001 e attualmente ridefiniti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato il 23 aprile 2008 (LEA). Le attività dei Servizi veterinari sono nello specifico organizzate secondo le indicazioni del Piano Nazionale Integrato della Sicurezza Alimentare come articolato dal Piano Regionale Integrato della Sicurezza Alimentare (PRISA) e del Piano Aziendale Integrato della Sicurezza Alimentare (PAISA) e dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) come dettagliato dal Piano regionale della Prevenzione e dal Piano Locale della Prevenzione (PLP). Tutto ciò che non rientra nelle ordinarie attività che si svolgono in orario di servizio e che sono specificatamente normate ai

sensi dei riferimenti citati nel periodo precedente non può neanche essere contemplato come attività erogabile durante il servizio di pronta Disponibilità.

L'urgenza, non procrastinabilità e non programmabilità

Si definiscono urgenti quegli interventi, non procrastinabili e non programmabili, per i quali è necessaria l'immediata e/o sollecita attuazione poiché se fossero differiti nel tempo comporterebbero un danno degli interessi tutelati dai LEA. Qualora il motivo della richiesta di intervento non fosse esplicitamente definito come urgente oppure procrastinabile in orario di regolare attività lavorativa, il medico veterinario in servizio di pronta disponibilità valuterà in scienza e coscienza se intervenire o meno.

In sintesi quindi gli interventi da svolgere in pronta disponibilità devono costituire la risposta a casi di effettiva urgenza che presuppongano l'improcrastinabilità delle azioni in altri momenti di normale orario di servizio, che non siano programmabili e che concernono esclusivamente gli interventi professionali di cui alle rispettive competenze.





argomenti

Numero 3 - Ottobre 2013

Modalità organizzative

Le chiamate in PD devono provenire da enti o privati attraverso canali ufficiali, quali ad esempio: 118 - Centralino - Presidi Ospedalieri Regione/i - Ministero/i - Provincia/e - SIAN -PS - CC - NAS - Gd F - VVFF - CFS - Agenti e/o Ufficiali di PG - Guardia Costiera/Polizia Marittima - Responsabili Canili sanitari - Altre ASL - PMPPV.

Gli orari di svolgimento del servizio di PD sono quelli da tempo previsti e concordati con l'Azienda: nei giorni feriali dalle 16.30 alle 8.30 del giorno seguente; sabato e festivi dalle 8.30 alle 8.30 del giorno seguente.

Il veterinario reperibile svolge la funzione di filtro decisionale riguardo la necessità e la congruità dell'intervento e decide quali altre figure professionali debbano essere coinvolte. Nel caso di situazioni non contemplate nello schema relativo ai settori d'intervento riportati, l'operatore in PD deve operare in scienza e coscienza, attenendosi a quanto richiesto dal suo ruolo di Veterinario pubblico.

Criticità

Nel corso degli ultimi anni gli interventi svolti in pronta disponibilità (PD) da Medici veterinari e Tecnici della Prevenzione del Servizio veterinario sono stati caratterizzati sempre più dalla varietà e dall'imprevedibilità delle richieste dell'utenza tanto da determinare, in molti casi, obiet-

tive difficoltà nell'intraprendere azioni finalizzate alla risoluzione delle problematiche oggetto di chiamata in reperibilità. A causa dell'aumentata sensibilità dell'opinione pubblica e dell'entrata in vigore di taluni dispositivi di legge (benessere e presunto maltrattamento animale; codice stradale e animali feriti o morti a seguito di incidente; fauna selvatica e animali non-convenzionali ecc.) si è assistito all'incremento di alcune chiamate in PD alle quali sanitari e personale tecnico hanno dato risposte tempestive e congrue sotto il profilo medico ed etico seppur talvolta caratterizzate da una certa insicurezza per la propria incolumità, oppure non dovute.

Due esempi su tutti riguardano la cattura e l'immobilizzazione di animali selvatici feriti e il trasporto di questi verso adeguate strutture di ricovero e assistenza nonché la gestione delle spoglie di animali soppressi con eutanasia. In tali occasioni il Veterinario è stato l'unico attore intervenuto, poiché soggetti come Corpo forestale dello Stato, Servizio "Tutela Fauna e Flora" della Provincia di Torino, Sindaci e personale dei Comuni, peraltro competenti a vario titolo sulla fauna selvatica, sono risultati assenti e il sanitario ha risolto la situazione per senso del dovere compiendo, tuttavia, azioni non previste e che esulano ampiamente dalla somministrazione dell'atto medico.

La crescente urbanizzazione di alcuni comuni ha comportato anche taluni interventi in PD su animali domestici randagi, feriti

e non, sinantropi e non-convenzionali, compiuti più in risposta alla cittadinanza o alle Forze dell'Ordine che non per l'effettiva specifica competenza del Veterinario pubblico, richiesta dalla situazione. La presenza di autostrada e tangenziali sul territorio ha implicato la necessità di interventi congiunti con la Polizia stradale concernenti il trasporto bestiame oppure di alimenti, che potevano essere gestiti dallo stesso personale di pubblica sicurezza in quanto non presupponevano pratiche mediche bensì erano per lo più di carattere amministrativo/sanzionatorio.

Nel documento (riquadro 1) scaturito dalla collaborazione tra i colleghi veterinari di ambedue gli ex Servizi Veterinari (ex ASL 5 e 10) si sono raccolte le principali casistiche degli interventi in PD, cercando di fornire a ognuna una adeguata risposta.

A alcune criticità non si è riusciti a dare una completa soluzione in quanto richiedono l'intervento attivo di altri enti o autorità e la presenza in PD del personale appartenente al Servizio veterinario è esclusivamente complementare o di supporto tecnico a questi. Una su tutte è rappresentata dagli animali da compagnia randagi feriti (diversi dai cani), per i quali l'assenza di specifiche convenzioni dei Comuni che individuino un servizio di cattura e una struttura in cui ricoverare detti animali, rendono, di fatto, ogni intervento dei veterinari ASL contestabile dal punto di vista della legittimità e dell'appropriatezza.

Riquadro 1. Protocollo approvato dai Direttori di S.C. Veterinaria Dottori Vincenzo Fedele, Dario Ariello, Stefano Gatto, Francesco Giacomino, Bruno Sparagna.

Interventi nei quali di norma il personale è coinvolto e relativo comportamento

A) ANIMALI SELVATICI FERITI

• Competenze/personale interessato

- La competenza sulla fauna selvatica è della Provincia (art. 9 L. 157/92), la quale ha in atto una convenzione con il Pronto Soccorso della Facoltà di Medicina veterinaria di Grugliasco.
- Il trasporto può essere effettuato anche dai privati in caso di animale non pericoloso e/o di piccola taglia.
- Operatori tecnici.
- Qualora il personale della Provincia, già presente sul posto ravvisi, in base all'esperienza, l'opportunità di procedere alla "stabilizzazione medica" dell'animale oppure all'immediata eutanasia del soggetto, al fine di alleviarne le sofferenze, richiede l'intervento del Medico veterinario reperibile, al quale compete la valutazione clinica.

• Buone Prassi

Il Medico Veterinario:

- interviene unicamente su chiamata del personale della Provincia che deve essere già presente sul luogo e provvedere al contenimento dell'animale;
- se del caso, richiede l'ausilio dell'operatore tecnico;
- dispone, se possibile, il trasporto dell'animale a opera del personale della Provincia verso la Clinica veterinaria oppure provvede all'eutanasia o stabilisce l'abbattimento del soggetto ferito a cura del personale della Provincia nel caso vi siano ragioni d'incolumità pubblica.
- Le spoglie di un animale abbattuto o sottoposto a eutanasia sono trasportate e smaltite a cura del personale della Provincia o di incaricati comunali.

• Numeri telefonici utili

Pronto Soccorso Facoltà Medicina veterinaria - Provincia di Torino Servizio Tu-





tela Fauna e Flora – Comandante Guardie venatorie provinciali - VVFF - Operatori Tecnici.

• **Conclusioni**

· L'intervento del veterinario DEVE essere effettuato soltanto dietro chiamata del personale della Provincia che, presente sul luogo, provvede al trasporto dell'animale ferito o delle spoglie.

· Non è possibile effettuare interventi con altre Forze pubbliche perché non in grado di ovviare al problema del contenimento dell'animale, al trasporto verso il PS della Facoltà o allo smaltimento della carcassa.

· La Direzione aziendale, i Comuni, le Forze dell'Ordine, Provincia, Corpo forestale dello Stato, 118 e VVFF devono essere avvertiti dell'impossibilità dell'intervento se non sussistono le condizioni declamate.

B) CUCCIOLI DI SELVATICI ABBANDONATI (caso più frequente caprioli)

• **Competenze/personale interessato**

- Provincia Torino Servizio Tutela Fauna e Flora.
- Pronto Soccorso della Facoltà di Medicina veterinaria di Grugliasco.
- Centro di recupero selvatici.

• **Buone prassi**

Il Medico Veterinario:

- Istruisce il richiedente circa l'importanza di non avvicinare e, in particolare, di non toccare il cucciolo in quanto la madre, sentendo l'odore dell'uomo, lo abbandonerebbe definitivamente;

- qualora il cucciolo sia già stato imprudentemente raccolto, indirizza l'utente al Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia o lo fa consegnare direttamente al Centro di recupero;

- Se non contattabili i sopraccitati enti/strutture il cittadino che ha rinvenuto l'animale provvede alla sua consegna presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco;

• **Numeri telefonici utili**

Pronto Soccorso Facoltà Medicina veterinaria – Provincia di Torino Servizio Tutela Fauna e Flora - Comandante Guardie venatorie provinciali - Centro di recupero.

• **Conclusioni**

L'intervento NON è di competenza Veterinaria in quanto non presuppone atti medici.

C) CATTURA CANI VAGANTI e CANI VAGANTI FERITI

• **Competenze/personale interessato**

- Comuni.
- Servizio "accalappiamento cani" convenzionato con il comune sede di intervento.
- PMPPV se la cattura del soggetto deve avvenire sulle tangenziali presenti nel territorio.
- 118/Centralino ospedaliero.
- Cliniche veterinarie convenzionate.
- Polizia Municipale o forze dell'ordine.

Nota: il 118 avvisa il centralino del Presidio Ospedaliero che attiva il servizio di cattura.

• **Buone prassi**

· Il centralino del Presidio Ospedaliero:

attiva il servizio cattura che provvede al trasporto del soggetto al canile o se ferito alla clinica.

· Il personale che effettua il servizio di cattura:

in casi di particolare difficoltà nella cattura dell'animale, può interpellare il Ve-

terinario reperibile (es. sedazione).

• **Numeri telefonici utili**

Servizio "accalappiamento cani" - Cliniche convenzionate - Operatori tecnici - PMPPV.

• **Conclusioni**

I Comuni hanno in atto convenzioni che prevedono sia la cattura sia la cura dei cani vaganti per cui, in reperibilità, gli interventi sono limitati a particolari difficoltà incontrate dal personale che effettua il servizio di cattura. Tutti gli altri compiti istituzionali vengono svolti nel corso della normale attività di vigilanza prestata in orario di servizio.

D) ANIMALI DA COMPAGNIA RANDAGI FERITI, DIVERSI DAI CANI (es. gatti)

• **Competenze/personale interessato**

Comune:

- stipula di convenzioni per la raccolta e la cura della specie animale oggetto di intervento con cliniche veterinarie o altri enti;

- in assenza di convenzione si deve fare carico delle spese sostenute dalla clinica a cui viene portato l'animale in quanto, considerata la normativa vigente, spetta al sindaco la tutela delle specie animali presenti, allo stato libero, sul territorio comunale. Polizia Municipale o altre forze dell'ordine.

• **Buone prassi**

Il Medico Veterinario:

- attiva immediatamente il servizio cattura, ove presente, disponendo l'immediato trasporto alla clinica convenzionata;

- in assenza di convenzione invita il richiedente a trasportare l'animale a una struttura veterinaria privata in grado di erogare il Servizio di pronto soccorso.

• **Numeri telefonici utili**

Servizio "accalappiamento animali" - Cliniche convenzionate

• **Conclusioni**

I Comuni che hanno in atto delle convenzioni le devono comunicare al Servizio veterinario. Molti Comuni insistenti sul territorio dell'ASL TO3 non hanno tuttavia stipulato tali convenzioni e pertanto il soccorso degli animali feriti non è assicurato in quanto le strutture veterinarie private, in assenza di garanzia di pagamento, potrebbero rifiutarsi di effettuare la prestazione, in questi casi può essere dirimente per la risoluzione del contenzioso l'evidenza ufficiale (ad es. mediante verbalizzazione delle Forze di Polizia) del luogo di incidente o di rinvenimento dell'animale ferito. Il veterinario ASL non ha la facoltà di disporre l'invio dell'animale verso una specifica clinica, né è tenuto a effettuare personalmente il trasporto.

E) RECUPERO/CATTURA DI ANIMALI PARTICOLARI PRESENTI IN LUOGHI PUBBLICI (ad es. serpenti, iguana o altri esemplari di specie non-convenzionali)

• **Competenze/personale interessato**

· Personale della Provincia, Servizio Tutela Fauna e Flora, in caso di esemplari appartenenti alla fauna autoctona.

· Comune in tutti gli altri casi.

• **Buone prassi**

Qualora gli animali non appaiano in buone condizioni di salute, essi possono essere consegnati, a cura degli enti preposti o dagli stessi privati che li hanno rinvenuti, al Pronto Soccorso della Facoltà di Medicina veterinaria di Grugliasco, previo accordo con quest'ultimo.





argomenti

Numero 3 - Ottobre 2013

• Numeri telefonici utili

Provincia di Torino - Pronto Soccorso Facoltà di Medicina veterinaria di Grugliasco - Centro regionale chiroterri.

• Conclusioni

NON è un intervento di competenza veterinaria diretta.

F) ANIMALI DA REDDITO VAGANTI

• Competenze/personale interessato

- Servizio Veterinario.
- Personale tecnico Asl (Tpall e/o operatori).
- Servizio Multizonale.

• Buone prassi

Il Medico Veterinario:

è previsto l'intervento diretto solo in caso di grave pericolo per l'incolumità pubblica (es. animali di grossa taglia imbizzarriti). Il Veterinario richiede l'intervento del Servizio veterinario multizonale e, se ritenuto opportuno, del personale tecnico dell'ASL. Se non differibile al primo giorno lavorativo utile, provvede a identificare lo/gli animale/i e se possibile a individuare il proprietario, anche con l'ausilio dell'anagrafe regionale informatizzata. Comunica l'intervento al Servizio Sanità animale per gli eventuali provvedimenti di competenza

• Numeri telefonici utili

Reperibilità Servizio multizonale.

G) RECUPERO SPOGLIE ABBANDONATE DI ANIMALI MORTI (DOMESTICI O SELVATICI)

• Competenze/personale interessato

- Comuni.
- Servizio Veterinario multizonale.
- Servizio Veterinario ASL (Medico Veterinario e se ritenuto necessario Tpall e/o operatori tecnici).

• Buone prassi

Il Medico veterinario:

- informa il richiedente che l'intervento è a carico del Comune e che il personale ASL non è autorizzato al trasporto di carcasce;
- in caso di spoglie di animali di grossa taglia, situate in luoghi in cui potrebbero costituire rischio per la salute pubblica:

- 1) contatta il Servizio Veterinario Multizonale per la rimozione;
- 2) in alternativa contatta i Vigili del Fuoco;
- 3) si reca sul posto per il rilascio della prevista certificazione per lo smaltimento, solo se garantito il servizio di rimozione; in caso diverso l'intervento è rimandato al primo giorno lavorativo utile;

- qualora presenti particolari restrizioni per epizootie in atto nel territorio o specifiche situazioni epidemiologiche, interviene *in loco* eventualmente effettuando campionamenti da inviare al laboratorio di riferimento;

- in presenza di sospetto di avvelenamento di animali il Comune competente, nel dare corso ai provvedimenti previsti dall'OM 10/02/2012, può richiedere l'intervento del Medico veterinario reperibile.

• Numeri telefonici utili

Reperibilità Servizio Multizonale - IZS di Torino

H) RECUPERO SPOGLIE DI ANIMALI DA REDDITO MORTI IN ALPEGGIO

• Competenze/personale interessato

- Comuni.
- Proprietario.

· Servizio Veterinario ASL.

• Buone prassi

Il Medico veterinario:

applica le indicazioni fornite dalla R. P. con nota n. 13931/DB1104 del 11/6/12.

• Numeri telefonici utili

N. telefoni utili: Broken Willis S. p. A. Comuni.

I) TRASPORTO ANIMALI DOMESTICI IN CONDIZIONI NON IDONEE (la chiamata perviene normalmente dalle Forze dell'Ordine, in occasione di controlli stradali e incidenti)

• Competenze/personale interessato

- Forze dell'Ordine.
- Veterinario ASL.
- Personale tecnico ASL (Tpall e/o operatori tecnici).

• Buone Prassi

Il Medico Veterinario:

approfondisce telefonicamente le motivazioni della richiesta:

- a) in caso di gravi problematiche relative al benessere animale: **intervento diretto** per le verifiche e i provvedimenti del caso;
- b) in caso di irregolarità di altra natura, si suggerisce alle FO di disporre lo scarico degli animali presso la stalla di sosta più vicina.

• Numeri telefonici utili

Stalle di sosta disponibili

L) DETENZIONE DI ANIMALI DOMESTICI IN CONDIZIONI NON IDONEE

• Competenze/ Personale interessato

- Veterinario ASL.
- Personale tecnico ASL (Tpall e/o operatori tecnici).
- Forze dell'Ordine.
- Magistratura.
- Stalle di sosta disponibili e autorizzate.
- Elenco canili del territorio.

• Buone prassi

Il Medico Veterinario:

- approfondisce telefonicamente le motivazioni della richiesta alla quale si dà seguito solo se si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- 1) la chiamata perviene dalle Forze dell'Ordine, le quali devono garantire la loro presenza e collaborazione sia durante l'intervento, sia per eventuali successivi provvedimenti;
- 2) si può presumere che le condizioni di detenzione degli animali siano tali da causare le loro sofferenze insopportabili o da costituire grave rischio per la loro vita.

In caso contrario l'intervento è da considerarsi differibile.

Nota: i canili hanno stipulato convenzioni aventi oggetto solo ed esclusivamente la cattura di animali vaganti incustoditi **Nel caso di animali di proprietà per i quali, a fronte di intervento, si ravvisino casi acclarati di maltrattamento il Medico Veterinario deve contattare la Procura della Repubblica che deve autorizzare il sequestro e il trasferimento in struttura adeguata che si renda disponibile.**

Numeri telefonici utili

Magistrati di turno - Servizi cattura cani vaganti - Canili del territorio.

M) CERTIFICAZIONE ATTI DI PREDAZIONE DA CANIDI IN ALPEGGIO

• Competenze/personale interessato





Servizio Veterinario ASL

Nota: il citato provvedimento regionale attribuisce ai veterinari ufficiali la facoltà di ricorrere – in caso di dubbio – alla professionalità dei c.d. “accertatori”, veterinari ASL appositamente e debitamente formati circa la problematica in oggetto.

• **Buone Prassi**

Si tratta di intervento reso nell’interesse del privato, ma regolamentato da nota della RP prot. 16.500/DB2017 dell’8/6/12. La prestazione viene resa contestualmente al sopralluogo finalizzato al rilascio della certificazione per lo smaltimento, per la quale si rimanda al **successivo punto N).**

Il Medico Veterinario:

- stabilisce, in base alla chiamata, il carattere d’urgenza o meno e di conseguenza la differibilità o meno dell’intervento al primo giorno feriale successivo. Ove l’intervento non sia ritenuto urgente il veterinario reperibile provvedere, nel primo giorno lavorativo utile, a segnalare la richiesta al competente Servizio Sanità animale.

Consiglia, inoltre, al proprietario di effettuare, per quanto possibile, delle fotografie significative;

- in caso d’urgenza (tempistica per lo smaltimento, temperature elevate, possibilità di deterioramento della prova dell’evento di predazione), interviene immediatamente.

- se necessario, richiede l’intervento dell’accertatore.

N) CERTIFICAZIONE PER SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI DA REDDITO (sia in allevamento sia in alpeggio)

• **Competenze/personale interessato**

· Veterinario Asl.

· Personale tecnico ASL (TDP e/o operatori) se ritenuto opportuno dal veterinario.

• **Buone prassi**

Il Medico Veterinario raccoglie telefonicamente l’anamnesi:

a) l’anamnesi esclude la presenza di malattie ritenute opportuno dal veterinario

infettive diffuse:

- l’intervento è differibile al primo giorno feriale successivo ed è eseguito dal Medico Veterinario reperibile, salvo diverso accordo con il collega competente per territorio. Tuttavia, qualora la ditta di raccolta possa assicurare un intervento immediato (ciò avviene generalmente fino alle ore 12 del sabato) e in presenza di condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura elevata) l’intervento viene effettuato in reperibilità;

b) l’anamnesi fa sospettare la presenza di malattie infettive diffuse

- INTERVENTO IMMEDIATO, con adozione dei provvedimenti previsti dalle normative specifiche.

• **Numeri telefonici utili**

COSMAN – INPROMA - altre ditte di raccolta - Reperibilità Servizio multizonale.

O) MACELLAZIONE D’URGENZA E DI EMERGENZA

• **Competenze/personale interessato**

· Veterinario ASL

· Personale tecnico ASL (TDP e/o operatori) se ritenuto opportuno dal veterinario

• **Buone prassi**

Secondo procedura specifica

• **Numeri telefonici utili**

Macelli disponibili.

P) PROBLEMATICHE COLLEGATE AGLI ALIMENTI DI O. A. (tos-sinfezioni, trasporto alimenti in condizioni non idonee, allerta urgenti e contingibili ecc.)

• **Competenze/personale interessato**

· Stati d’allerta urgenti e contingibili: TdP, Medico veterinario se ritenuto necessario.

· Trasporto alimenti: TdP, Medico veterinario se ritenuto necessario.

· MTA: La competenza è del SIAN. Medico veterinario, TdP se ritenuto necessario.

· Intervento urgente e contingibile richiesto su PO di altre ASL. TdP, SIAN e/o Medico veterinario se ritenuto necessario.

• **Buone prassi**

- La chiamata di norma è a opera del PMPVV. Secondo protocolli specifici.

- La chiamata di norma è a opera delle Forze dell’Ordine Secondo protocolli specifici*.

- La chiamata deve avvenire attraverso il SIAN Secondo protocolli specifici.

- La chiamata di norma è a opera di altri SVET o SIAN Secondo quanto indicato nella DGR 20-4510 del 4/9/2012.

• **Numeri telefonici utili**

Reperibilità SIAN, INPROMA o altre ditte di smaltimento, Magistrati di turno; altre ASL

*protocollo in fase di predisposizione.

Q) VARIE

1) Progetto regionale sulle cause di mortalità negli allevamenti bovini da latte dal 1 aprile 2012 per 24 mesi

• **Competenze/personale interessato**

· Veterinario ASL distretto Collegno (Veterinario Asl Buriasco, Scalenghe, Pinerolo)

· Personale tecnico ASL (TDP e/o operatori) se ritenuto opportuno dal veterinario

· Presidio Multizonale - IZS

• **Buone prassi**

Secondo procedura specifica comunicata dal Direttore S. C. Sanità Animale con mail del 27 marzo 2012.

• **Numeri telefonici utili**

Presidio Multizonale – IZS.

2) Altre attività

Rientrano nella PD anche tutte le attività non differibili previsti dai LEA di settore e non esplicitate nei capitoli precedenti e in particolare:

· controllo degli animali morsicatori ai fini della profilassi antirabbica, qualora la situazione epidemiologica non ne consenta il differimento;

· partecipazione a operazioni di polizia su istanza della Forza pubblica, degli Organi di vigilanza e dell’Autorità giudiziaria (sequestri, denunce, ispezioni per uso illecito del farmaco e sofisticazioni alimentari);

· adempimenti richiesti dal Ministero della Sanità e dagli U. V. A. C. su traffici di animali e di carni;

· referti, denunce, certificazioni e attività connesse all’emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti.

